

**Martedì 30 gennaio h 10
al CineTeatro Nuovo di Arcore**

IL TENACE SOLDATINO DI PIOMBO un film da palcoscenico

*da H.C. Andersen / un'idea di Fabrizio
Pallara / di V. Malorni e F. Pallara
con V. Malorni, F. Picciotti e F. Pallara – T. Lo
Cascio
produzione CSS Teatro stabile di innovazione
del FVG, Teatro delle Apparizioni, Teatro
Accettella, Associazione Tinaos
compagnia Teatro delle Apparizioni*

*Eolo Award miglior spettacolo di Teatro di
Figura
Premio Operatori Piccoli Palchi 2015*

età consigliata 4-10 anni
temi fiaba
linguaggi teatro di figura e video
durata 55 minuti



PRESENTAZIONE

Una stanza, molti giocattoli, una finestra che si affaccia su un esterno immaginario, la pioggia, le luci soffuse di un interno intimo e caldo, per raccontare la storia del soldatino di piombo e della sua ballerina. La celebre fiaba viene reinterpretata in un gioco in cui gli oggetti prenderanno vita parlando, combattendo, danzando, protagonisti di un film teatrale proiettato su un grande schermo in diretta.

Il set è dunque la stanza dei giochi, il luogo in cui avviene la meraviglia e qui il teatro si mostrerà nel suo farsi al servizio dell'occhio della telecamera che, come il buco della serratura di una porta invisibile, offrirà agli spettatori uno sguardo inedito e privilegiato, per entrare nella storia osservando il piccolo e l'impercettibile. Due piani di azione, due differenti visioni, due linguaggi a confronto, quello teatrale e quello cinematografico, che si sveleranno e si misureranno per unirsi e raccontare una grande storia d'amore.

Uno spettacolo nato per tornare a pancia a terra, come i bambini, con gli occhi vicini, sopra ai giocattoli, quasi ad entrarci dentro, per capire meglio ogni storia. L'esigenza di tornare ad uno

sguardo pieno di quella voglia di raccontare: "Facciamo che eravamo...", così ci siamo ritrovati in quella stanza dei giochi che ognuno di noi ha sognato. Lì tutto è possibile.



©MAdS | Patrizia Chiatti

RECENSIONI

Il finale commovente della fiaba non viene stravolto e il virgiliano «omnia vincit amor» («l'amore vince su tutto») sembra promuovere un atto liberatorio per la fantasia, intesa qui come fiducia in se stessi e come coraggio di inseguire i propri sogni. «Dai 4 anni in su», si legge nella locandina. Uno spettacolo in grado di far sentire grandi i bambini e di far tornare bambini i grandi.

Sergio Lo Gatto (TeatroCritica)

Con «Il tenace soldatino di piombo» il Teatro delle Apparizioni segna un'ulteriore tappa in quel percorso che tenacemente sta portando avanti da anni, e cioè lo sforzo di gettare un ponte tra la ricerca, il teatro d'arte e il teatro infanzia. Con l'obiettivo – encomiabile e davvero prezioso – di formare il pubblico di domani ai linguaggi del presente, anziché "intrattenere" bambini con stantii stilemi del passato.

Graziano Graziani (Stati d'Eccezione)

Alla rappresentazione della fiaba di Andersen, lo spettacolo preferisce consegnarne lo spirito, creando di fatto un'altra trama. Al posto di clown vendicativi e pesci minacciosi, abbiamo un elefante di legno, un esercito americano sotto attacco, un Pinocchio stressato, una terrificante tarantola, un incidente aereo... È uno spettacolo potente commovente e pieno di inventiva, realizzato come una sorta di romanzo di formazione, un road play per un soldatino di piombo, un viaggio che gli insegnerà come evadere dalla sua condizione militare. Ma è anche un film da palcoscenico: così, dietro a una scenografia che ricrea una stanza dei giochi, con giocattoli, bambole, scatole e un castello di carte, c'è uno schermo su cui le videoproiezioni dal vivo del viaggio del soldatino è amplificato e zoomato, diventando un vero e proprio film da vedere.

Rui Pina Celho (Spuntini critici - Segni d'infanzia 2013)

VIDEO PROMOZIONALE

<https://vimeo.com/85018631>

